

SESSIONE DEL 1878 — DISCUSSIONI — 1ª TORNATA DEL 6 LUGLIO 1878

Per conseguenza, senza dilungarmi oltre, giacchè avrei molte cose a dire, e molte proposte da fare, prego la Camera, specialmente perchè non c'è il ministro delle finanze, di deliberare il rinvio di questa legge. Che, se la Camera credesse il contrario entriamo pure nella discussione, ma dichiaro fin d'ora che ho varii emendamenti da proporre oltre quelli già stampati.

Io lo ripeto, se si vuol affrontare questo problema, di ammettere al beneficio di una legge di questa natura alcuni cittadini, allora bisogna farla intera, e comprendervi tutti coloro che si possono trovare in identiche condizioni.

Prego quindi la Camera di sospendere la discussione di questo disegno di legge.

FABRIZI NICOLA. Non posso lasciar passare alcune prevenzioni su questa legge che parmi non si voglia discutere.

L'onorevole Bertolè-Viale considera questa legge sotto un aspetto di parzialità.

La legge è precisamente calcata su quella che l'onorevole Bertani meco aveva presentata alla Camera. Le differenze finanziarie non sono relative che ad una categoria, la quale può essere discussa, ma che non altera punto l'economia generale della legge. Questa legge venne in conseguenza della dimenticanza del Governo di prendere in considerazione delle liquidazioni che si sono fatte in tutti gli altri Stati, meno che in quelli i quali hanno avuta una regola rivoluzionaria nel 1848-49. L'importanza di questa legge è grandissima perchè si tratta precisamente di riparare a questa dimenticanza od omissione. Quindi propongo che si discuta la legge, e quando si tratti di accrescere onore alla nostra proposta, allora si rimandi appunto per sapere l'opinione dell'onorevole ministro delle finanze e, se conviene, esattamente nelle quote che sono presentate.

AMADEI. Dopo le parole dette dal generale Fabrizi a me resta poco da aggiungere.

Trovo naturalissimo che l'onorevole generale Bertolè-Viale il quale, mi pare, fosse relatore della legge già votata, voglia fare su questa una distinzione. Ma per fare una discussione lunga su questa legge sarebbe necessario un rinvio lungo, cioè a tempo indefinito.

Ora l'onorevole ministro delle finanze avendo accettate le conclusioni della Commissione, mi pare che si possa benissimo fare di meno della sua presenza.

Certamente l'onorevole ministro della guerra sarà informato che il suo collega delle finanze accetta le conclusioni della Commissione e quindi egli potrà sostenere il progetto.

In ogni caso però, qualora la Camera ritenesse assolutamente necessaria la presenza dell'onorevole ministro delle finanze, mi pare che la discussione di questa legge si potrebbe rimettere alla seduta d'oggi sul principio.

Voci. No! no!

MINISTRO PER LA GUERRA. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro.

MINISTRO PER LA GUERRA. Debbo far riflettere all'onorevole Amadei ed alla Camera che l'onorevole mio collega delle finanze è d'accordo colla Commissione sugli articoli che formavano il progetto di legge come era stato presentato dalla Commissione, ma ieri furono proposti degli emendamenti che il ministro delle finanze non conosce.

Dunque io qui non posso dichiarare se accetto o no questi emendamenti che portano un aggravio alle finanze, e non posso conseguentemente sostenere la discussione del progetto di legge se non è presente il ministro delle finanze. (*Interruzioni*)

FINZI. Si voti la questione sospensiva.

MINISTRO PER LA GUERRA. Non per la legge, ma per gli emendamenti che sono stati proposti.

PRESIDENTE. Essendo proposta la questione sospensiva, debbo interrogare la Camera se abbia a rinviarsi la discussione di questa legge al principio della seduta d'oggi, o in altra seduta.

Comincerò dall'interrogare la Camera se intenda rinviare la discussione di questa legge.

Chi approva il rinvio s'alzi.

Faremo la controprova.

(Dopo prova e controprova la Camera delibera di rinviare la discussione.)

Una voce. A quando?

DISCUSSIONE SULL'ORDINE DEL GIORNO.

GARIBALDI MENOTTI. Domando che la Camera voglia mettere all'ordine del giorno della seduta pomeridiana di quest'oggi la discussione di questa legge. (*Voci.* No! no! — *Rumori*)

Scusino, signori, se si vota il macinato stasera, non ci saranno più deputati per discutere questa legge in un'altra seduta.

Domando quindi al signor presidente di volere interrogare la Camera sulla mia proposta, cioè che al principio della seduta d'oggi dopo la lettura del processo verbale sia discusso questo progetto di legge.

BERTOLÈ-VIALE. Io prego l'onorevole Garibaldi di ritirare la sua proposta. Osservo che adesso la Camera non è in numero.

L'ordine del giorno è stato stabilito dall'onore-